



### Costitutori

- Istituto di Coltivazioni arboree - Università degli Studi di Firenze (oggi Dipartimento di Ortoflorofruitticoltura)
- Istituto di Industrie agrarie - Università degli Studi di Firenze (oggi Dipartimento di Biotecnologie agrarie)
- Istituto di Patologia vegetale - Università di Pisa (oggi Sez. Patologia vegetale, Dipartimento di Coltivazione e Difesa delle Specie Legnose "G. Scaramuzzi")

*Anno di omologazione: 1978*

Clone reperito nel territorio del Chianti Rufina, nella zona di Nipozzano (FI). Si caratterizza per possedere grappolo medio-grande, allungato quasi sempre con un'ala lunga, non troppo compatto, con peduncolo visibile; la bacca è media, sferoide, con buccia sottile e pruinosa di colore giallo-verde. Possiede vigoria e produzione elevate, con posizione del primo germoglio fruttifero sulla seconda gemma basale. Il vino che se ne ottiene è di colore giallo oro, alcolicità media, acidità elevata, profumo neutro.



### Riferimenti Bibliografici

CASINI E., BANDINELLI R., TRIOLO E., FORTUSINI A. 1983. Nove cloni per la viticoltura da vino. L'Informatore Agrario, XXXIX (25), 26429-26444.

